

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

Dir. del Museo Civico PADOVA

... se la patria non è una fede cessa d'essere forza e potenza. Il Comune - 1884

PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

L. 10

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre

per sole L. 7.50

L'abbonato, subito rientrato in città, riceverà il Giornale a domicilio.

### GIORNO PER GIORNO

Il ministero italiano prosegue a fatti e non a parole nel suo lavoro di decentramento, realizzando così un duplice scopo conforme all'ideale della libertà e a quello del governo più a buon mercato: lasciare cioè alle rappresentanze locali l'amministrazione degli interessi locali e sgravare il bilancio dello Stato di quelle spese che non sono inerenti ad un servizio generale, ma devono ripartirsi nella misura di servizi speciali.

Ne deriva che tutti sono interessati a limitare quelle spese, restringendone le cause: quindi una misura di finanza influisce indirettamente anche sulla disciplina dei costumi e sulla economia penale.

A proposito di economie. Contrariamente alle voci corse, i giornali annunziano l'aumento di 20 milioni di nuove economie da farsi principalmente sui bilanci della guerra e della marina: questo sarebbe uno dei primi e più sicuri indizi che il programma del momento è veramente quello della pace; giacché l'esperienza ci insegna a credere molto ai fatti e poco alle parole.

Se a queste nuove economie, che si annunziano con sicurezza si aggiungerà pure il conforto di un reddito almeno sufficiente dalle campagne, non è una speranza esagerata quella che il prossimo esercizio finanziario si faccia sulla base del pareggio non soltanto aritmetico, ma di reale competenza.

Se poi le trattative di Berna per la nuova tariffa doganale avessero un risultato soddisfacente, forse si potrebbe aprire anche

per l'Italia una nuova era economica, sempreché non sorga qualche ostacolo grave dagli avvenimenti politici, dei quali non si può prevedere la portata, né indovinare la piega.

Di questi avvenimenti non vediamo finora che la superficie, la quale spesso inganna, e quindi conduce fuori di strada i giudizi degli uomini.

Alla superficie tutto parla di pace, di tranquillità: non si sente, non si vede che una continuazione di cortesie, di complimenti da tutte le parti: tutti si visitano, e tutti si abbracciano e si baciano, e si direbbe che tutti hanno dimenticato i rispettivi rancori, per abbandonarsi alle reciproche espansive tenerezze, e per tener chiuso più a lungo che si può il tempio di Giano.

Provatevi ad interrogare qualcuno del perché malgrado queste tenerezze tutti si armano fino ai denti: per non far ridere vi risponderanno ciò che ha risposto l'altro giorno il ministro Constans, nel ricevimento del Circolo repubblicano a chi lo interrogava sui mezzi per far fronte ai bisogni della Cassa pensioni.

I mezzi si troveranno, disse, come si sono trovati per portare l'esercito al livello attuale: si è fatto così perché i deboli si attaccano, ma si rispettano i forti.

Buttata in centesimi, egli ha voluto dire che se la Francia non è attaccata, è unicamente perché hanno paura di attaccarla.

Siamo sempre a quella: una pace fondata su queste basi, anziché sulle basi della reciproca soddisfazione, di un equilibrio sinceramente accettato e riconosciuto da tutte le parti, è una pace in balla de primo colpo di vento.

### "Leoniacum docet",

Scriva Panfolla:

« Gran città Legnago!

« Il Consiglio municipale di Legnago, visto che dopo le ultime elezioni le discrepanze e i dissidi si andavano moltiplicando nella amministrazione del Comune, ha votata ieri l'altro la propria dissoluzione.

« Questo si chiama risparmiare al governo la fatica e la noia di venir lui ad una simile misura, non scevra d'odiosità.

« È un suicidio, sta bene, ma rassomiglia a

quello di Catone, e risparmia non dirò una guerra al mondo, ma una lotta alla prefettura di Verona e al governo centrale, che a lungo andare avrebbero dovuto condannare a morte un'amministrazione dimostratasi impossibile.

« Adesso al governo rimane soltanto la brigata di mandare sui luoghi un regio commissario, e aspettare le nuove elezioni.

« La disinvoltura con la quale Legnago affronta una soluzione, diventata inevitabile, ne fa una città maestra. «Leoniacum docet». Bologna non protesti, e lasci che anche Legnago assuma la sua impresa... è la seconda volta che fa una cosa da maestra.

« La prima fu quando nominò deputato Marco Minghetti, che per l'appunto Bologna aveva dimenticato. »

### TELEGRAMMI

PARIGI, 10. — Il Temps ha da Costantinopoli un dispaccio che informa che una banda di briganti turchi ha sequestrato due francesi che coltivano un podere presso Eraclea. Un rancesso fu rilasciato affinché possa raccogliere la taglia di 115,000 franchi.

L'ambasciatore francese Montebello ha passi presso il Sultano e la Porta per la liberazione dei due francesi.

KIEL, 10. — L'imperatrice è arrivata alla 6, e recossi immediatamente presso l'imperatore a bordo dell'Hohenzollern.

PIETROBURGO, 10. — Il Monitor finanziario dichiara che il Governo non è intenzionato di proibire l'esportazione dei grani; ma il cattivo raccolto parziale esigendo l'approvigionamento dei distretti bisognosi, cagionerà una restrizione nell'esportazione.

COLONIA, 10. La Kölnische Zeitung pubblica un comunicato da Berlino in proposito delle notizie allarmanti pubblicate dai giornali francesi concernenti la salute di Guglielmo.

Tale comunicato reca potersi assicurare da ottima fonte che la salute di Guglielmo è pienamente soddisfacente e non vi è il minimo motivo di apprensioni. L'imperatore spera di fare prossimamente delle escursioni a bordo dell'Hohenzollern, la sua ferita al ginocchio richiedendo ancora delle cure; ma l'Imperatore può benissimo muovere la gamba ferita; tantoché le cure prescritte dai medici indubbiamente si sospenderanno al più presto (1).

(1) Tra il sì e il no ci sembra piuttosto una conferma che una smentita. N. d. R.

### ORARI FERROVIARI

(Vedi quarto pagina)

### Spedalità nel Lombardo-Veneto

Nell'aprile decorso il Ministero dell'interno dichiarava che « in fatto di spedalità nelle provincie venete sono tuttora in vigore le normali austriache, e la nuova legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza va ivi applicata soltanto nei riguardi della procedura, vale a dire in quanto è variata la competenza delle diverse autorità incaricate della risoluzione degli affari che si riferiscono a spedalità. »

Contro siffatta massima ricorso lo Spedale civile di Treviso, sostenendo il principio dell'applicabilità anche nel Veneto del domicilio di soccorso, istituito colla legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Consiglio di Stato diede piena ragione all'Opera pia ricorrente, emettendo il seguente parere adottato con decreto 27 giugno 1891 del Ministero dell'interno: « Che essendo la Legge 17 luglio 1890 entrata in vigore il 17 gennaio u. s. in tutto il Regno e dovendosi per conseguenza in conformità della medesima risolvere il caso in esame, accaduto in epoca posteriore non ha alcun fondamento l'eccezione fatta a questo riguardo dal Comune di C. »

« Che l'art. 97 della stessa Legge dispone che nelle provincie per legge o consuetudine sussiste l'obbligo di rimborsare agli ospedali la spesa dei rispettivi malati poveri, continua provvisoriamente tale obbligo, ma debbono applicarsi le norme di cui al Capo VII della presente legge per determinare la pertinenza di un malato ad un Comune: »

« Che da questa disposizione apparisce evidentemente che la legge ha mantenuto in vigore le normali che nel Lombardo-Veneto regolano la competenza passiva delle spese spedalizio, e questo intendimento del legislatore emerge pure dall'art. 80, nel quale è stabilito il procedimento da seguire e sono indicate le autorità chiamate a derimere le controversie fra provincie e comuni ed istituzioni di beneficenza relative a rimborsi di spese di spedalità, di soccorso, ecc. le quali sono obbligatorie ai termini di diritto e per le speciali disposizioni delle leggi vigenti; »

« Che dalle citate disposizioni emerge eziandio chiaramente che, mantenute ferme le predette Normali, alle medesime si è inteso derogare in due cose: nella prima col sostituire al domicilio civile o di origine o alla dimora decennale, che servirono a determinare da chi dovessero pagarsi le spese di spedalità nelle provincie lombardo-venete, un domicilio speciale, quello di soccorso, regolato dal Capo VII della legge e del regolamento 5 febbraio 1891 per la sua esecuzione; nella seconda col modificare il procedimento e la competenza pel giudizio delle questioni sorte fra Comuni

e Spedali in materia di rimborso di spese spedalizio, ed a tale deroga provvede il citato art. 80 della legge; »

« Che perciò allo stato della legislazione vigente, la vertenza deve essere risolta dal Ministero dell'interno, trattandosi di Spedale e di Comuni non appartenenti alla medesima provincia, e secondo le normali austriache, salvo che al domicilio civile (del malato) deve sostituirsi il domicilio di soccorso. »

### Scuole italiane all'Estero

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato ieri sera il seguente decreto reale:

Visto il nostro decreto in data 8 dicembre 1890, N. 6566 (serie terza) con cui si stabilisce l'ordinamento organico delle Scuole italiane all'Estero, e l'altro nostro decreto della stessa data, con cui si approva il regolamento per le stesse scuole;

Visti i nostri decreti in data 27 gennaio 1890, N. 6615, 6616, 6617, (serie terza), e quello in data 17 luglio 1890, N. 7157 (serie terza);

Vista la legge 18 giugno 1891, N. 284, con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1.º luglio 1891 al 30 giugno 1892.

Sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro, segretario di Stato per gli affari esteri; abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono dichiarate soppresse, come Scuole di Stato, le Scuole elementari maschili in Aleppo, Bengasi, Benisuef, Braila, Bucarest, Corfù, Costantinopoli, (Palmatù), Fayoum, Filippopoli, Giannina, Lugosor, Monastir, Patrasso, Prevesa, Pireo, Porto Said, Sfax, Suez, Trebisonda, Tripoli di Siria, Vallona e la Scuola mista in Aidin.

Art. 2. Sono dichiarate soppresse, come Scuole di Stato, le Scuole elementari femminili in Aleppo, Bengasi, Braila, Bucarest, Corfù, Giannina, Monastir, Patrasso, Pireo, Porto Said, Prevesa, Rodi, Sfax, Trebisonda, Tripoli di Siria, Vallona e la Scuola laica femminile in Smirne.

Art. 3. Sono dichiarati soppressi, come Scuole di Stato, i Giardini ed Asili d'infanzia istituiti in Alessandria d'Egitto (asilo centrale a pagamento), Aleppo, Bengasi, Braila, Bucarest, Patrasso, Pireo, Prevesa, Rodi, Trebisonda, Tripoli di Siria.

Art. 4. Sono soppresse, come Scuole di Stato, le seguenti Scuole speciali:

Scuola complementare di perfezionamento annessa alla Scuola femminile in Alessandria d'Egitto;

Scuola elementare femminile annessa all'A

APPENDICE

N. 68

## SPIRITISMO

ROMANZO

DI PAOLO FEVAL

Egli rimase un istante pensieroso. Le due antimeridiane suonavano all'orologio i di cui pesi pendevano dal muro.

Era già più di un'ora che i giardini del palazzo erano deserti, perché la tragica avventura della quale gli ospiti della marchesa erano stati testimoni aveva abbrucchiato, malgrado tutto, gli ultimi momenti della festa. Un silenzio profondo regnava: al di fuori, e non si sentiva nemmeno quel mormorio che è la voce notturna di Parigi.

La luce dei due ceri cadeva sul viso del commendatore, bianco e liscio come un avorio antico. I suoi occhi erano abbassati e delle lente parole venivano fuori dalle sue labbra.

— Noi altri Treguern, diceva, siamo i figli della tomba, le nostre armi gentilizie sono un insieme di duolo; ad una tomba è attaccato il nostro destino... ma ogni peccato si espia per la misericordia di Dio; e se la scienza non è vana cosa, ho letto il nostro nome scritto in lettere brillanti nel libro dell'avvenire.

Egli tese l'orecchio come se un lontano rumore fosse giunto fino a lui.

— C'è della gente che veglia, diss'egli con un singolare accento d'enfasi, per rialzare la vecchia torre! I campi danno sempre la loro messe dorata; il fiume s'insinua fra i prati, popolati di mandre; i mulini girano col vento che viene dal mare e gli alberi della foresta sono ingranditi. La terra attende il suo padrone!

Egli s'interruppe di nuovo per ascoltare, poi s'avvicinò ad una finestra e sollevò il lembo della sala grigia che serviva da cortina. In faccia alla finestra un lungo viale di tigli si stendeva; la luna che passava fra i bracci che formavano un pergolato rischiavava qua e là delle statue di marmo che sembravano più bianche in mezzo all'ombra. Tutto era immobile e silenzioso.

Il commendatore passò or l'una or l'altra delle mani sulla fronte.

— Se avessi dovuto morire, quel fanciullo, pensò egli, avrei veduto il velo!

Egli lasciò cadere la cortina e andò a sedersi presso la gran tavola, la di cui robusta vecchiaia si piegava sotto il peso degli avanzati che l'ingombravano.

Il commendatore spinse indietro un settore rosso dal verde ramé che se ne andò a stridere contro un lambico munito di storta; egli terminò di farsi un posto gettando a destra e a sinistra due o tre manate di ferraccio e si sedette sulla tavola stessa a fianco d'un'alta piramide di libri vecchi. C'eran là i dodici volumi in folto composti da Albert, di Laviger in Suabe, tanto conosciuto sotto il nome

di Alberto il Grande; il Trattato della filosofia occulta di Cornelio Agrippa; lo Specchio delle apparizioni di Gaudridi; l'Hexameron di Torquemada, e il Viaggio infernale di Bartolomeo Holzhauser.

Il commendatore prese un volume a caso in quella sinistra biblioteca e si mise a scartabellare distratto.

— Conte di Treguern! diss'egli bruscamente coprendo con la sua mano la pagina aperta, un Le Brec! non è forse questo l'ultimo oltraggio cui si possa arrivare? Treguern! Treguern! Non sei stato morto abbastanza per tornar a vivere?

Egli riprese la sua lettura, ma si poteva vedere che la sua mente era altrove, e che si aspettava di essere da un momento all'altro interrotto. Difatti, dopo qualche minuto, la porta principale si aprì pian piano e senza che si avesse battuto: Olimpia di Treguern scivolò, non entrò, nella camera. Ella aveva ancora il suo abito da ballo, ma i suoi capelli le cadevano disordinati sulle spalle.

Ella attraversò la stanza senza pronunciare una parola.

— Vi aspettava! disse il commendatore che chiuse il suo vecchio libro e si mise in piedi; stanno per venire?

La giovane passò dinanzi a lui senza fermarsi e fece un segno di testa affermativo. Si sentiva un sordo rumore nell'altra parte della stanza, a sinistra del grande scudo di Treguern, che era dietro alla tomba. Olimpia s'aprì una via in mezzo alle armi intaccate, ai frammenti di pietra e di croci tarlate per arrivare fino al sito dove sembrava partisse

il rumor.

Ella toccò un bottone nascosto dietro la tela antica, e il campo nero sparso di lagrime di argento, del grande scudo di Treguern, alzandosi come un tavoliere d'un ponte levatoio assai veder una larga apertura spalancata.

Un vento umido e freddo si sparse nell'interno del padiglione.

Una faccia umana si designò nell'oscurità dell'apertura ed entrò. Poi due uomini si mostrarono alla loro volta portando una barella coperta da un panno. Essi dissero:

— Grazie, Valeria.

Olimpia s'era messa in disparte per lasciarli passare: il primo arrivato fece il giro del mausoleo e salutò silenziosamente il commendatore. Egli mostrò col gesto la tavola di pietra dove i suoi due compagni, che erano affaticati dal peso che portavano, deposero la barella.

Olimpia, appoggiò le sue mani contro al petto per trattenere i battiti del suo cuore; andò a collocarsi dietro alla tomba e restò immobile come una bella statua.

I tre uomini che erano entrati con la barella erano differenti d'età, di figura e di aspetto: il primo sembrava ancora giovane, malgrado i suoi capelli e la sua barba, che erano d'una bianchezza smagliante; gli altri due erano quasi vecchi. Tutti e tre portavano dei costumi di colore oscuro.

Quello che teneva la testa della barella era grande, vigorosamente tarchiato, e la sua lunga testa che terminava con un'enorme mascella si copriva d'una foresta di capelli grigi. Quello che teneva i piedi della barella

era, all' invece, piccolo, molto calvo e di debbole apparenza.

L'uomo dalla barba bianca avea i lineamenti regolari e belli; la sua figura conservava un maestoso aspetto e poteva ben essere il capo di quel misterioso terzetto.

Malgrado le differenze fisiche che esistevano fra essi, non so quale stimate indefinibile mancava quei tre esseri di un' uniforme impronta. Sarà stata forse conseguenza d'aver adoperata la loro vita negli stessi sforzi e messo in comune la grande passione che covava sotto l'agghiacciato pallore delle loro faccie.

Quegli uomini avevano dovuto affrontare un'opera terribile; essi avevano dovuto soffrire tutti e tre la stessa pena e tentato lo stesso lavoro, perché il segnale di una risoluzione triste era nei loro sguardi, che nulla avevano più d'umano.

Dietro alle muraglie insuperabili dei conventi di trappisti, si trovano di quei fantasmi viventi che vengano la terra in silenzio per scavare così la propria fossa.

Quei tre uomini erano precisamente così, e qualunque fosse il movente che avea in essi rimpiazzata l'esaltazione religiosa, avevano estinta la passione nell'anima loro.

Essi erano gravi, duri, inflessibili; si vedeva che il loro cuore, che s'era fatto sordo alla loro sofferenza non doveva nemmeno ascoltare il grido del soffrire altrui.

Non è senza scopo che abbiamo parlato dei conventi della Trappa. I trappisti dimenticano i nomi che portavano al mondo: i nostri uomini erano come i trappisti. (Continua)

silo d'infanzia «alla Marina» in Alessandria d'Egitto;

Sezione di Scuola professionale femminile in Tripoli di Barberia;

Scuola elementare maschile a pagamento annessa al Convitto Nazionale in Tunisi;

Scuola preparatoria alla Scuola normale in Tunisi;

Scuola per i bambini usciti dall'Asilo in Tunisi.

Art. 5. Sono sopresse le tre direzioni centrali di prima classe istituite nelle RR. Scuole d'Africa e Levante.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio, 1891.

## UFFICIALI PRUSSIANI IN ITALIA

Da qualche tempo si trovano in Italia cinque militari superiori prussiani in missione ufficiale.

Uno di essi è in Roma per assistere alle manovre di attacco contro la cinta fortificata della capitale; il secondo trovavasi a Pordenone per le manovre di cavalleria; il terzo prende parte alle manovre alpine; il quarto trovavasi a Verona e il quinto viaggia col nostro stato maggiore per assistere alle manovre con i quadri sulle Alpi.

Nei nostri circoli militari si discute delle prossime manovre francesi nel dipartimento delle Alpi marittime, e si nota con qualche sorpresa, che mai così imponente riunione di truppe era colà avvenuta a scopo di esercitazione.

## TERRIBILE SCONTRO DEL TRAMVIA

La Gazzetta Piemontese, in data di Torino, 10, narra:

«Il treno N. 7 della linea Leyni-Volpiano, partito ieri da Porta Palazzo alle ore 3.45, giunse tra le regioni dette della Merla e della Villona, s'incontrò in un carro carico di diciotto persone reduci dalla festa patronale di Leyni. Quando il carro fu a pochi metri dal treno, il conduttore, non considerando il grave pericolo a cui si esponeva, volle voltare nella strada detta del Malpanotto. Il personale del treno, visto il pericolo, diede i segnali di allarme, mentre il macchinista Basola diede il contro-vapore per rallentare la macchina, ma stante la breve distanza non gli fu possibile di fermarla prima che giungesse a ridosso del carro, il quale con un brusco salto ribaltò per terra rovesciando con sé le diciotto persone che portava.

Sette di queste, fra cui una donna che teneva al seno una bambina, riportarono diverse contusioni, che fortunatamente paiono meno gravi di quello che si giudicò a tutta prima. I feriti furono tosto trasportati a Leyni, dove ricevettero le più urgenti cure da un tenente medico; quindi, a quanto ci consta, ritornarono alle loro case. Il carro rovesciato apparteneva al lavandaio Bobba, il quale nel momento dello scontro fungeva da conduttore. Il Bobba con sua moglie e altre due persone di Bertoulla si restituirono nella sera stessa alla loro casa, e furono subito visitati dal dottor Magnetti, che li giudicò guaribili in cinque giorni. Riguardo agli altri tre feriti si diceva che erano stati ricoverati all'Ospedale di San Giovanni, ma, assunte stamane informazioni, ci risultò che la voce non aveva fondamento».

## Cronaca del Regno

Roma, 10. — Poichè alcuni giornali tornano a parlare dei dissensi da parte di qualche ministro rispetto alle economie, vi posso assicurare che tali voci sono assolutamente insistenti.

Il ministro del tesoro è d'accordo con tutti i suoi colleghi circa ai 26 milioni di nuove economie già concretate e nessuna delle quali attinge nei residui.

Per incarico del ministro dei lavori pubblici, il comm. Artom si è recato ad ispezionare i lavori della galleria di 8050 metri, fra Limone e Vievola, della ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

Ascoli, 10. — È accaduto un piccolo incidente fra un ufficiale dei bersaglieri e alcuni studenti tornati da Bologna.

Per una pestata ai piedi, in mezzo alla folla, si venne ad un acuto diverbio e un ufficiale diede uno schiaffo ad uno studente.

L'intervento immediato di persone autorevoli e del comandante il reggimento tronchò ogni strascico all'incidente ormai composto con piena soddisfazione della cittadinanza grandemente affezionata ai militari.

Milano, 10. — Il trasporto delle materie esplodenti. — Il 3 del prossimo settembre, si raduneranno a Milano i rappresentanti dei Ministeri della Marina, della Guerra, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Commercio e delle Società ferroviarie per formulare il nuovo regolamento circa il trasporto delle materie esplodenti e pericolose.

— La morte di un fuggiasco. — Si dà per certa la notizia della morte dell'esattore Francesco Pellerano, che come a suo tempo narrai, era fuggito lasciando un ingente vuoto di cassa, e portando via considerevoli somme a diversi privati. Rifugiatosi ad Atene, per non incorrere nell'estradizione, fu colpito dal tifo, al che si aggiunse l'itterizia, e l'infido esattore vi lasciò la vita. Lasciò la moglie e due figli.

Torino, 10. — All'ospedale militare sono giunti due soldati zappatori del 7° reggimento alpini addetti alla costruzione della strada militare attraverso al Colle Giuliano nella valle di Pellice, i quali son rimasti gravemente feriti dallo scoppio d'una mina.

Uno degli zappatori ha perduti irreparabilmente tutti e due gli occhi.

L'altro è rimasto guercio.

Genova, 10. — Ieri mattina, verso le 8, il capitano marittimo Niceri Gerolamo, d'anni 50, da Riposto qui di passaggio, recavasi a bordo del *Paolino P.*, ancorato a Santa Limbania per affari.

Quando ebbe finito, senza lasciar trapelare alcun funesto divisamento, scese sotto coperta armandosi di un coltello.

Risalito sul ponte si diresse a prua, ove, appena giunto, si tagliò la gola.

Dai marinai e dall'amico suo Valastro il disgraziato venne raccolto in un lago di sangue.

Dopo la prima medicatura il Niceri venne trasportato in vettura allo spedale, dove, dopo quattro ore, cessava di vivere.

Il povero Niceri fu spinto al suicidio perchè non trovavasi in grado di adempiere integralmente ad alcuni impegni commerciali, di prossima scadenza a Nizza, dove appunto egli era diretto.

## CRONACA VENETA

### FERROVIE VENETE

(Dal *Montore delle Strade Ferrate*)

Il Consiglio di Stato ha stabilito che, modificata a senso delle osservazioni del Capo-Circolo ferroviario di Verona, ammesse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, possa approvarsi la perizia della spesa occorrente per i lavori di completamento da seguirsi sul tronco *Adria-Loreo* della strada ferrata da *Adria* a *Chioggia*.

Il Consiglio di Stato ha inoltre dato il suo parere intorno alla convenienza di sottoporre al giudizio di arbitri la liquidazione degli interessi dovuti all'*Impresa Bonona* a termini dell'art. 4 del capitolato d'appalto per la costruzione del tronco di ferrovia dall'*Adige* al *Lusengo* nella *Ferrovia Adria-Chioggia*.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

### Un lapsus calami a proposito di grandine

Ieri nell'articolo «Dopo la grandine» fu enumerato fra i Comuni colpiti, oltre Merlara, S. Pietro in Casale.

I lettori pratici delle località avranno rilevato l'errore, l'autore si riferiva invece a Casale di Scodosia uno dei più importanti Casali della provincia.

(Corrisp. del *Comune*)

Camposampiero, 9. — Nei giorni 5 e 9 del corr. mese ebbero luogo gli esami di proscioglimento in S. Maria in Colle. Furono presieduti dal R. Ispettore scol., A. Bucci, e vi intervenne pure il soprintendente, conte Custozza, quale rappresentante del Comune.

Il risultato fu ottimo; tutti gli alunni presentati, meno due della scuola maschile del Centro, furono prosciolti con belle classificazioni.

Il Presidente fu soddisfattissimo, ed encomiò i quattro insegnanti che seppero sì bene disimpegnare le loro mansioni, superando in tal guisa le gravi e molteplici difficoltà che si incontrano nelle scuole rurali.

Un bravo di cuore manda a quelli egregi e distinti docenti il collega

A. S.

S. Maria di Carceri, 10. — *Furti - Congratulazioni - Corpo musicale - Emigrazione.*

(c. c.) - Da qualche giorno si vanno segnalando parecchi furti e tentativi di furto - alcuni perpetrati rompendo le serrature, altri usando di chiavi false. Non si hanno indizi sicuri: nè manca il sospetto sopra alcuni individui pregiudicati. Speriamo che le indagini dell'autorità abbiano buon esito, anche per il trionfo della pubblica moralità.

La signorina Irene Salvadori, congiunta del nostro segretario comunale, ha superato felicemente a Padova gli esami di Direttrice d'Asilo. Nel tempo stesso che esprimiamo dal vivo del cuore le nostre sincere congratulazioni, non possiamo celare il timore che la meritata promozione ci rubi un fiore gentile, simpatico, caro.

— Si sta lavorando per organizzare meglio

il nostro piccolo Corpo Musicale. Sono pochi giovani, animati da ottima volontà e che concordi sempre ed uniti potranno dare felici risultati. Non mancherò di inviare più precise notizie sull'argomento.

Al contrario dei paesi limitrofi qui è scarsissima, per non dir nulla, l'emigrazione. Mal saprei dire se le ragioni sieno consolanti o affliggenti.

S. Maria di Carceri, 10. — Quando si vive lontani dai grandi centri, dove ferve la vita e s'agita e ribolle ogni flumana del bene e del male, manca al giornalista l'occasione di esercitare la sua attività. Nella solitudine immensa e quieta dei campi non sorride l'arte nelle sue molteplici manifestazioni, non si cura gran fatto la scienza coi suoi astrusi problemi, nè le lotte aspre, ma troppo spesso infeconde, della politica affaticano lo spirito. S'aprirebbe anche largo campo da metiere: vi sarebbe la cronaca piccina e parziale, l'intrigo malizioso o supposto, il pettegolezzo banale, la personalità odiosa. Ma non è questo il nostro compito, - il cattivo sistema rifugge dalla retta coscienza e mal s'addice alla serietà d'un severo giornale. Di che intrattenersi adunque? Per importanza essenziale v'è l'agricoltore, che il Sully, con frase felicemente espressiva, chiamava la mammella delle nazioni. — Pur troppo le condizioni delle nostre campagne in Italia sono generalmente poco floride. Manca un'unità di forze concordi che vivifichi ed alimenti questo cespite del benessere materiale e morale del popolo. Si fa anche in questo molta retorica, si consumano parole, s'indicono conferenze, lezioni, ma l'utilità pratica è rispondente sempre alla legittima aspettazione? Quasi sempre minore. È duopo che l'occhio vigile del proprietario accompagni la mano d'opera del colono, bisogna che le teorie troppo spesso vaghe, si fondano in perfetta armonia colla pratica da molto tempo e per lungo esercizio acquisito. Coll'aumentata istruzione ed educazione del contadino crescono le nuove cognizioni e procede proporzionalmente lo sviluppo morale. E in ciò possiamo dire di aver fatto qualche passo in avanti.

Da noi la vite è curata e coltivata con intelletto d'amore; i nostri vini per sapore di gusto gradito potrebbero gareggiare con altri ben più noti e divulgati. È il caso di ripetere: *Habent sua fata* anche i vini. Prediletta è la produzione dei cereali, sufficiente il foraggio, non scarso l'allevamento del bestiame, pochissimo pregiata la bachicoltura. Se le frequenti variazioni atmosferiche, invero anormali, e le piogge dirotte, le grandinate frequenti non avessero deluso tanti sogni e tante speranze si avrebbe avuto una buona annata. Il raccolto dell'uva è perduto a metà, quello del grano per circa un quarto. La umidità persistente di questi ultimi giorni nel mentre ha impedito l'essiccazione, rovinò tutta quella parte di frumento che rimase accatastata nei cortili e nei campi aspettando il momento opportuno della trebbiatura.

Mi piacerebbe diffondermi sui vari lati d'osservazione che offre quell'immenso poligono, oh! è la questione agricola. *Sed non est hic locus*: mi rattengono le imprecisioni del proto e gli stadigli del buon lettore, al quale spero di fornir presto qualche cronaca più lieta, senza essere costretto, come ora, a cercare i fatti col lanternino. Sono certo che allora egli mi stringerà la mano per congratulazione ed io dovrò dire al buon Sindaco di Vignale: — *questa mano ch'io stringo.... è il più bel giorno della mia vita.* C. C.

## CRONACA DI CITTÀ

### Consiglio Provinciale

I° Sessione ordinaria  
Scaduta del 10 Agosto

Ore 12.25.

Si costituisce subito un ufficio di presidenza provvisoria: Presidente comm. Keller e segretario Meneghelli.

Il Prefetto, conte Saladini, in nome del Re dichiara aperta la Sessione ordinaria e quindi pronuncia il seguente discorso:

«Mentre mi pregio recarvi in nome del Governo un saluto di alta stima e fiducia, sento in quest'anno il dovere di richiamare l'attenzione vostra sopra i provvedimenti del Governo, il cui programma di cammino è voluto dal Paese intero.

Non leggerò per intero le circolari su tale argomento scritte dal Ministero, cui vi data larga pubblicità. Ma non vi rincresca che innanzi a voi solennemente qui adunati ne riassuma i criteri, le avvertenze, le raccomandazioni.

(Qui il Prefetto prende successivamente in esame le due circolari, accenna alle più salienti istruzioni e raccomandazioni, dando ragione dei giusti motivi che le hanno ispirate).

«Sono però lieto, dall'esame dei Consuntivi di molti anni, di aver potuto constatare come questa Provincia, rappresentata da un bene-

merito Consiglio e amministrata da una oculata, prudente e saggia Deputazione, abbia sempre avuta la fortuna che in essa fossero applicati questi saggi concetti, provvedendosi in modo corrispondente alle esigenze del progresso, al miglioramento dei servizi, al benessere delle popolazioni, mostrandosi gli amministratori economi senza grettezza, munifici senza prodigalità.

«Come a vostro onore debbo rilevare che dalla maggior parte degli inconvenienti giustamente lamentati dal Governo questa Provincia è ben lontana; così ad esempio se per la prima volta col bilancio del corrente anno si dovette anche da questa Provincia superare la media della sovrimposta, tuttavia siamo ben lontani da quelli eccessi di altre Provincie che hanno una sovrimposta tale, che nulla rimane ai Comuni di disponibile.

«Da un preliminare esame alle esigenze del Bilancio per il venturo esercizio preveggo dover forse ripetersi la stessa dolorosa necessità di superare la media, ma l'opera provvida e ingegnosa della Deputazione e il merito riguardo verso i contribuenti in molta parte della Provincia, pure quest'anno da gravi infortuni idrometeorici assai danneggiati, faranno sì, ne sono certo, che le spese si conterranno in tali limiti da non oltrepassare per lo meno l'aliquota di sovrimposta del corrente esercizio, nel qual caso, come avverte il Ministero sarebbe difficile ottenere l'approvazione legislativa.

«E perchè al Bilancio Provinciale possano corrispondere con pari studio e intelligenza di previdente economia i bilanci comunali, una cosa in particolar modo vi raccomando che Voi vogliate cioè occuparvi al più presto di discutere e approvare il bilancio.

«Con ciò non intendo vi dobbiate accinger subito a tale compito, ma bensì faccio appello al Vostro animo cortese e operoso a favore del pubblico bene, perchè, entro il termine della sessione ordinaria prescritta dalla Legge, e cioè ai primi di Settembre, vogliate adunarvi a tale scopo e approvate il Bilancio in tempo per rendere nota ai Comuni la sovrimposta entro la prima quindicina di Settembre, in modo che essi possano regolarsi nella compilazione dei propri bilanci.

«Onorevoli Signori,

«Il Governo ha piena e sicura fiducia nel vostro illuminato appoggio, nel patriottismo di queste colte popolazioni, che sapranno comprendere le esigenze del momento, le quali non permettono allo Stato, Provincia e Comuni di largheggiare in contribuzioni come per lo passato a favore di istituzioni Pubbliche che pure, per la loro incontrastata utilità, meritano tutto il possibile incoraggiamento.

«Noi tutti dobbiamo esser pronti a sacrifici per il consolidamento economico della Patria, alla cui vita e alla cui grandezza conta abnegazione si votarono Popolo e Re. Più i sacrifici saranno fortemente compiuti e meno dureranno, e più presto sarà raggiunto il santo scopo, che il Governo e Paese si propongono, del riscatto economico. E così la fortuna d'Italia sia buona e grande, come grande e buono è il nostro amato Sovrano. Con questo augurio, Onorevoli Signori nuovamente vi saluto».

(*Applausi*)

Risponde per la deputazione:

Moroni. Come fu rilevato dall'ill.mo signor Prefetto, la rappresentanza provinciale, ben prima delle sollecitazioni governative aveva messo ogni studio dell'economia nella compilazione del suo programma amministrativo. Perciò la deputazione a mio mezzo, ringrazia l'on. Prefetto delle cortesi espressioni; è lieta di aver interpretato il pensiero del Governo; prende atto delle dichiarazioni prefettizie nonchè della Circolare ministeriale; e s'impegna a presentare il bilancio preventivo 1892 possibilmente entro la prima metà di settembre.

Annuncia ed il conte Camerini optò per Consiglio di Rovigo.

Si forma l'ufficio definitivo di presidenza.

Sono presenti 30 consiglieri - compreso il comm. Coletti Domenico che il Consiglio con 29 voti porta unanime a presidente (*applausi*).

Vice-presidente è confermato il cav. Carazolo dott. Alvise - segretario il cav. dott. Bortolo Foratti - vice-segretario l'avv. Priviato Francesco.

La nuova presidenza s'insedia con vigorose strette di mano del prof. Keller, ed il comm. Coletti, in piedi, dice:

Voi siete così costanti, direi quasi ostinati, nella vostra benevolenza a mio riguardo che ne sono profondamente commosso e non so esprimervi a parole tutta la mia gratitudine. Farò in ogni modo del mio meglio per corrispondere alla vostra fiducia.

Ai nuovi venuti in Consiglio porto un saluto di cuore (*applausi*).

Le votazioni per la deputazione portano i seguenti risultati:

Presidente	
Beggiato	voti 20
Moroni	» 5
Emo Capodilista	» 4
Scheda Bianca	» 1
Eletto il comm. Tullio avv. Beggiato.	

Deputati:

Turolo prega i Consiglieri a portare i loro voti su altro nome desiderando di rimanere al suo banco di consigliere.

Pres. Prende atto della dichiarazione, ma consiglieri rimangono liberi nella loro scelta.

Si proclama il risultato degli eletti:

Meneghelli Domenico	voti 28
Turolo cav. ing. Francesco	» 27
Pedrazzoli ing. Marino	» 27
Dalla Vecchia cav. Pio	» 25
Scapin cav. Antonio	» 18
Molti voti dispersi, fra i quali 8 all'avv. Cantele.	

A deputato supplente è nominato il cons. Levi Catelan dott. Alessandro.

La deputazione provinciale resta così definitivamente composta dei signori:

Beggiato comm. Tullio, presidente  
Emo Capodilista conte Antonio (anziano) effettivo

Moroni cav. avv. Luigi, effettivo	
Schiesari cav. Vincenzo, id.	
Meneghelli Domenico, id.	
Turolo ing. cav. Francesco, id.	
Pedrazzoli ing. Marino, id.	
Dalla Vecchia dott. cav. Pio, id.	
Scapin cav. Antonio, id.	
Squarcina cav. ing. Giovanni, supplente	
Levi Cattelani dott. Alessandro	id.

I Consiglieri estratti a sorte per la surrogazione sono: Scapin Antonio, Venturini, Rigoni cav. Pietro (che fungevano da scrutatori) Turazza, Chinaglia, Tesconi, Vergani e Coletti.

Nomine:

Revisori del conto consuntivo provinciale: Tesconi cav. Luigi e Maluta cav. Giovanni.

Commissari per l'esame del bilancio 1892: Venturini cav. Pietro e Busetto Eugenio.

A membri effettivi della **Giunta Provinciale Amministrativa** in sostituzione dei signori Caticcio cav. avv. Giovanni ed Arrigoni degli Oddi conte Oddo, ed a membro supplente in sostituzione dell'ing. Brunelli-Bonetti nob. Francesco (non rieleggibili per due anni) sono nominati i signori:

Barbaro avv. Ermolao effettivo  
Poggiato avv. Daniele, id.  
Appolloni ing. Francesco supplente.

Si delega alla Deputazione una quantità di nomine secondarie.

A rappresentante della Provincia nell'Assemblea consorziale ferroviaria per il triennio 1892-93-94 è rieletto il cav. Francesco ing. Turolo.

Revisore del Consuntivo 1890 dell'azienda consorziale ferroviaria è rieletto l'ing. Marino Pedrazzoli.

Rappresentante la Provincia nel Consiglio d'amministrazione dei Manicomii di S. Servolo e S. Clemente in Venezia per quadriennio 1892-95 è rieletto il comm. avv. Domenico Coletti.

Su domanda del cons. Priviato il cav. Moroni riferisce sul Campo di tiro di Piove. È una spesa che ormai è divenuta obbligatoria e che sale complessivamente a L. 36944 - delle quali 7389 alla provincia.

In Consiglio si mormora, ma si vota. Non occorrono i due terzi dei consiglieri.

In seguito ad altra domanda del cons. Levi Cattelani la Deputazione riferisce intorno alla modificazione parziale dell'epoca d'apertura della caccia.

Davanti al fatto compiuto il dott. Levi Cattelani è soddisfatto ed il Consiglio ratifica.

Si approva la proroga della sessione ordinaria del Consiglio a tutto settembre e si leva la seduta alle ore 3 pom.

## La Rappresentanza Provinciale di Montagnana presso il R. Prefetto.

Il R. Prefetto alla Rappresentanza Provinciale del Distretto di Montagnana, la quale si presentò segnalando la critica situazione in cui si trova il Comune di Merlara in seguito alla grandinata devastatrice del 29 luglio rispose di essere ben compreso della gravità del disastro, ma che il Governo non può accordare provvedimenti speciali per gli infortuni celesti.

Alle premurose istanze rivolte dai Consiglieri perchè sia condonata la tassa di R. M. agli affittuali ridotti alla più squallida miseria per la perdita totale dei raccolti, rispose che farà del suo meglio perchè possano riuscire quei disgraziati ad avere esito favorevole alle loro istanze, riconoscendo l'infelicitissimo stato in cui sono ridotti gli affittanzieri.

Si dichiarò ancora molto bene disposto ad appoggiare presso il Governo quel qualunque ricorso che fosse prodotto allo scopo di alleviare le condizioni straordinariamente desolanti di quella popolazione laboriosa.

## Società Margherita di Savoia di patronato per liberati dal carcere.

Fu diramata la seguente Circolare:

Padova, 4 agosto 1891  
Illustr. Signore  
Mi onoro invitare la S. V. Illustr. ad assi-

stere alla Assemblea Generale di questa Società, le cui adunanze a termini dello Statuto sono pubbliche, nel giorno di domenica 16 corrente al tocco.

In detta adunanza verrà letta dal Consigliere della Società onor. deputato Marco cav. Donati la relazione morale della Società stessa per l'anno 1890.

Voglio sperare che la S. V. Illustr. si compiacerà aderire all'invito che il Consiglio Le rivolge nell'intendimento di dare all'adunanza la solennità ed il lustro che ben si addicono alle manifestazioni di una istituzione che ormai ha tanta parte nella nostra vita politica e giudiziaria.

Con profonda osservanza.

Il Presidente  
AVV. A. STOPPA

**La Giunta provinciale amministrativa di Padova** in adunanza del giorno 7 agosto 1891 deliberò intorno i seguenti oggetti:  
Approva la cessione deliberata dalla Casa di Ricovero di Padova di ogni suo credito verso i consorti Rivato in dipendenza a contratti di mutuo.

Approva l'eliminazione del Conto Consuntivo del Comune di Maserà delle restanze attive per la complessiva somma di L. 562.68.

Autorizza la Congregazione di Carità di Este alla rinnovazione del contratto d'assicurazione per altro decennio, contro i danni dell'incendio del fabbricato destinato ad Ospedale Civile, ed altra casa con mobili, e la stipulazione colla Compagnia Assicurazioni generali di Venezia in prosecuzione del contratto stesso.

Approva l'investitura deliberata dal Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Civile di Padova in titoli nominativi del Consolidato Italiano 5 0/0 di alcuni capitali ora presso la Cassa di Risparmio di Padova per la complessiva somma di L. 25,393.77.

Approva lo storno di un fondo del Bilancio del Monte di Pietà di Padova.

Non approva la deliberazione della Congregazione di Carità di Piove relativa alle onoranze da tributarsi ai benefattori dell'Ospedale.

Approva il mutuo di L. 22,200 con la Cassa Depositi e Prestiti che il Comune di Masi contrae per riduzione di un fabbricato scolastico.

Autorizza il prelevamento di L. 475.19 dal fondo Capitali dell'Orfanotrofio di S. M. delle Grazie a pagamento della maggior spesa occorsa nella costruzione di una casa colonica su fondo in Brugine.

Non approva il mutuo cambiario di L. 2000 deliberato dal Consiglio Comunale di Grantorto per le spese d'ordinaria amministrazione.

Approva l'aggiunta deliberata dal Consiglio Comunale di San Urbano al Regolamento di polizia rurale sulle piante nocive.

Approva l'affittanza fuori d'asta di ettari 2.39 del legato Carraro di S. Giorgio delle Pertiche.

Approva la vendita di alcuni piccoli ritagli stradali del Comune di Curtarolo.

Dichiara a carico del Comune di Piazzola la rifusione di alcune spese di spedalità a credito dell'Ospedale Civile di Cittadella.

Chiede alla R. Prefettura complemento di istruttoria in seguito a ricorso del Comune di S. Pietro Viminario contro una determinazione della locale R. Intendenza di Finanza per mantenimento di un indigente.

Approva una modificazione della pianta organica degli assistenti medici presso l'Ospedale di Padova.

Rimette con osservazioni alla Congregazione di Carità di Padova i proposti moduli di bilanci.

Approva la deliberazione del Monte di Pietà di Piove relativa all'affranco di una prestazione annua dovuta ai consorti Benetazzo.

Approva il regolamento sugli impiegati del Comune di Boara Pisani modificato conformemente alla precedente ordinanza 3 aprile u. s.

Non approvando, restituisce al Consiglio Comunale di Cartura gli atti relativi all'assunzione di un mutuo di L. 2000 per far fronte alle spese catastali del 1891.

Approva il Conto consuntivo 1890 della Congregazione di Carità di Camposampiero.

Approva i Consuntivi del 1885 a tutto 1890 del legato Sommariva di Villa Estense.

Approva il Conto consuntivo 1890 della Fondazione Viani in Cittadella.

Approva con alcune osservazioni il Consuntivo 1890 dello Spedale Civile di Cittadella.

Approva il Consuntivo 1890 della Casa di Ricovero di Cittadella.

Approva il Consuntivo 1890 dell'Istituto Pinciali in Conselve.

Approva la deliberazione 21 giugno u. s. della Congregazione di Carità di Piove relativa all'affranco di un'annua prestazione dovuta dal sig. Busana, raccomandando l'impiego della somma in titoli dello Stato.

**Sindaco di Cervarese.**

Con R. Decreto 1 agosto corr. vennero accettate le dimissioni date alla carica di Sindaco del Comune di Cervarese S. Croce dal sig. Lampertico dott. Orazio.

**Un tiro a segno in provincia.**

Nel resoconto del Consiglio Provinciale si troveranno accennati alcuni segni di malcontento dei Consiglieri all'udire dell'enorme cifra preventivata per il Campo di tiro di Piove. Sono fino ad ora, e senza le probabili aggiunte successive, L. 36,944, delle quali 7389 a carico della Provincia, 7389 a carico del Comune di Piove, il resto a carico del Governo.

Conosciamo le disposizioni di legge e le conoscenze anche il Consiglio il quale per omaggio alla legge stessa non mosse verbo; ma durante la lettura della pregievole relazione Moroni sfuggì da qualche banco la frase: «a proposito di economie!»

Questo succedeva nella stessa seduta aperta dal R. Prefetto con un lungo ed apprezzato discorso nel quale riferiva le circolari ministeriali illustrandole con cura ed inculcando i criteri più giusti di economia.

Torneremo più diffusamente sull'importante argomento.

**Dalle Campagne.**

Abbiamo eccellenti notizie sui raccolti prossimi delle campagne.

Naturalmente dove la tempesta ha infuriato non c'è luogo a consolazione ma tuttavia la condizione generale delle messi è più che soddisfacente.

Siamo informati che la stagione fruttifera a Conegliano ha assunto proporzioni tali da meravigliare. Specie nelle pesche si ha una tale quantità e bellezza che i vecchi frutticultori non ricordano l'eguale.

**Scuola Militare.**

Fra i giovani padovani promossi sottotenenti nell'arma di fanteria all'elenco ieri pubblicato si deve aggiungere anche il signor *Gino Bias* che conquistò le spalline con perseveranti studi.

**Il senatore Turazza e i fiumi.**

Mandato da Roma, 10, sera:  
La Commissione nominata dal Ministero dei lavori pubblici per esaminare le monografie sul regime dei fiumi, riuscì composta dal prof. senatore **Turazza**, presidente, del deputato Cadolini, dei professori Mazzani e Bompiani, del cavaliere Bevaldi, membro del Consiglio superiore dei lavori, del Biglieri, segretario.

**Egregio Solitario! = Lettera aperta.**

Di quanto Ella mi scrive non mi lagno: Ella forse ha un torto solo: di non aver apprezzato abbastanza il movente supponibile, benché non espresso, che mi guidava nel caso speciale: degnare l'emulazione. Come un fiore non fa primavera, così nella distretta quasi universale, una goccia non riempie il vaso.

Ascolti un'altra parola riguardo al caso precedente.

Per questo, non che di *convulsione*, com'Elia dice, da parte mia si trattò solo di *rispetto*, non più: lo creda, non per avversione di carattere *politico* ad una parte speciale dell'atto tanto ammirato, ma per omissioni che disapprovai, non pubblicamente, ma in *camera charitatis*.

Ella vede che siamo sempre sul terreno di quelle *convenienze*, alle quali, date certe condizioni, non si può sottrarsi, com'Elia pure ammette. Sono come l'entrata dello *spor*: o *correre* o *pagare*.

Del resto a caval donato non si guarda in bocca.

Padova, 11 agosto 1891. *Ingenuo.*

**A beneficio dell'Istituto Rachitici.**

Domenica 16 agosto 1891, alle ore 8 1/2 p. nella sala della Gran Guardia, gentilmente concessa, il signor *Brombin Giuseppe* leggerà un suo dramma «La lotta per l'amore».

Prezzo d'ingresso cent. 50.  
NB. I biglietti sono vendibili presso le librerie Draghi, Druker. La cartoleria Vanzo e alla porta della Sala.

**Premiazione.**

Riceviamo e volentieri pubblichiamo: Nel reputato giornale d'ieri da Lei diretto, trovo uno sbaglio nell'articolo delle premiazioni delle Belle Arti di Venezia - Le sarò gratissimo se vorrà correggerlo, ed è: - che bensì tra i giovani premiati si trovano quelli da Lei nominati - ma che neppure uno di questi studi scultura, nè si trova nel medesimo corso, ad esempio il sig. Polo Luigi di Padova che ottenne il primo premio *Nel corso preparatorio* - il sig. Pomaro Giuseppe ottenne il secondo premio *nel corso terzo comune* - ed il sig. Massarotto Giuseppe ottenne il secondo premio *nel primo corso ornato* ed una menzione onorevole.

Sia compiacente inserire questa rettificazione, mentre ringraziandola mi creda

**Conferenze educative.**

Sappiamo che il ministero ha dato incarico alla egr. sig. Ida Pilotto di tenere a Ferrara una serie di conferenze sull'igiene e sull'educazione dei bambini ed a profitto delle maestre delle provincie di Rovigo e Ferrara.

Il nuovo incarico indica quale affidamento faccia il ministero delle qualità e della coltura dell'esimia insegnante.

**Portone Universitario.**

Ci domandano perchè quest'anno non vennero ancora puliti i due lati del portone principale dell'Università, imbrattati di vecchi strati di avvisi. Lo si è fatto ogni anno dopo finiti gli studi. D'altronde è cosa tanto da poco che con poca fatica si potrebbe togliere lo sconcio.

Effettivamente ne vale la pena.

**Moneta americana.**

Un signore rinvenne ieri in Via S. Massimo un biglietto di banca della Repubblica Argentina rappresentante il valore di 5 centavos.

Il proprietario potrà recuperarlo all'ufficio di pubblica sicurezza.

**Pacchi ferroviari.**

È imminente l'istituzione di pacchi ferroviari con tariffa ridotta fino a dieci chilogrammi. Si adotterà il sistema analogo dei pacchi postali.

**In via Conciapelli.**

Alle 12 e mezzo della notte scorsa la via Conciapelli echeggiava di grida e di minacce più o meno feroci con relativo contorno di imprecazioni che era un barbaro attentato alla pubblica tranquillità.

Era certo B. Luigi d'anni 22, falegname, che rincarato ubbriaco aveva ordinato alla moglie di tirare i catenacci chiudendo così fuori di casa i suoi coinquilini.

Fra i quattro che volevano, con pieno diritto, rincarare, c'era certo M. Giuseppe che dal B. era particolarmente preso di mira per ingiurie e minacce.

I respinti allora chiesero man forte alle guardie di città e con esse ritornarono alla carica.

Il B. allora aperse la porta lasciando entrare per uno strettissimo passaggio il solo M. col quale riaccese la lite.

Le guardie allora forzarono l'ingresso ed arrestarono il B. che fu trovato armato di un coltello a lama fissa lunga circa 12 centimetri a punta acuminata e tagliente.

Il B. ha digerito la sbornia in guardiola.

**A proposito di grandine.**

Riceviamo:  
«A distanza di 24 ore lessi nei giornali *Il Veneto* ed *Il Comune* due versioni parecchio differenti intorno ai danni recati dalla grandine.

«Il primo assicura che il solo Comune di Monselice ebbe qualche danno, *Il Comune* invece constatati quelli generali si ferma anche su quel po' po' del Distretto inferiore di Montagnana.

«A chi credere?»

Noi mandiamo per informazioni ai Comuni danneggiati che siamo venuti enumerando.

È semplice questione di fatto.

**Male improvviso.**

Ieri sera mentre certo N. Silvio, uomo attempato, stava soddisfacendo un bisogno presso un cippo in Via Monte di Pietà, fu colto da improvviso male e cadde riverso al suolo riportando una grave ferita alla parte posteriore della testa.

I presenti dicevano che fosse un po' alterato dal vino. Da tre guardie municipali fu accompagnato alla farmacia del Duomo per una medicatura provvisoria e poi in lettiga all'Ospedale.

**Maniaco.**

Fu trasportato all'Ospedale a cura delle G. M., C. Antonio perchè dava segni manifesti di pazzia.

**Arresto.**

Dietro mandato di cattura fu arrestato certo G. Antonio perchè condannato dal Pretore a L. 15 di multa non ne fece il prescritto versamento.

**76° Reggimento fanteria.**

Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Unità d'Italia la sera dell'11 agosto dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.

1. Marcia - *Sempre avanti Savoia* - Meletti.  
2. Sinfonia - *Il cavallo di bronzo* - Auber  
3. Scena ed aria - *Saffo* - Pacini.  
4. Valtz fansastico per Cornetta - Pizzuti.  
5. Fantasia caratteristica - *La Festa al Villaggio* - Bernardi.  
6. Polka - *La va minga mai* - Villeri.

**Corriere dell'Arte**

La «Favorita» a Battaglia

Questa mattina ci è mancata la solita relazione di questo spettacolo.

Però, da quanto ci si riferisce, questa sera avrà luogo una rappresentazione col biglietto ridotto a metà prezzo per gli operai della Società di Battaglia.

**Nostri dispacci**

Fatti di Bologna

ROMA, 11, ore 8 a.

È giunto a Roma il generale Mirri comandante la divisione di Bologna per riferire al ministro della guerra personalmente sui

## AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre per sole L. 7.50 L'abbonato subito rientrato in città riceverà il Giornale a domicilio.

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 6  
NASCITE: - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.  
MATRIMONI: - Italiani Vincenzo di Bassantonio negoziante con Zattarina Maria di Pietro possidente.  
Scarso Giovanni fu Pasquale manovratore ferroviario con Valentini Teresa fu Luigi casalinga.  
Plazza Candido fu Pietro bovaio con Bonetto Angela fu Gioachino villica.  
Tomiazio Vittorio di Bortolo falegname con Perin Dorotea di Pietro casalinga.  
MORTI: - Dosso Luigi anni 25 fabbro coniugato.  
Franchetti Secondo fu Angelo anni 75 industriale coniugato.  
I bambino del P. L. di Padova.  
Lucadello Teresa fu Giuseppe anni 16 villica nubile di Campodarsego.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA  
12 agosto 1891  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 53  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 20  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

10 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	759.7	757.8	757.5
Termometro centigr.	+22.8	+26.4	+22.2
Tensione del vap. acq.	12.4	12.0	13.9
Umidità relativa	60	47	70
Direzione del vento	SSE	SW	SSW
Velocità chil. orar. del vento	1	4	10
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11  
Temperatura massima = + 27.7  
» minima = + 16.8

## LA VARIETÀ

**Morte alla flossera.** - Il dott. prof. comm. Perroncito, noto elmintologo, scopritore dell'*anchilostoma* dei minatori del Gottardo, ha inventato ora un liquido potente che uccide istantaneamente la *flossera* della vite, senza che la vite sia menomamente danneggiata e senza che le persone che applicano il potente rimedio venefico abbiano il più piccolo disturbo di salute.

Il comm. Perroncito, ora in viaggio per l'Inghilterra, ieri l'altro fece delle prove del suo trovato su dei vigneti dei dintorni di S. Remo, grandemente flosserati, ed i risultati furono splendidi. Appena le foglie e le gambe delle viti vennero asperse dal liquido, la flossera, morì istantaneamente. Vennero fatte le prove sopra oltre a 200 viti flosserate. La medicazione non costerà più di cinque centesimi per ogni vite.

## Nostre informazioni

Un dispaccio del *Figaro*, dice:

«L'Imperatore Guglielmo è arrivato questa sera alle ore 8 a bordo del *Hohenzollern*.

L'Imperatore non potendo camminare viene portato: egli non sbarcherà.»

Contrariamente a questo dispaccio una lettera da Berlino, colla stessa data dell'8, e che abbiamo sott'occhio, assicura che Guglielmo è quasi perfettamente guarito del male alla gamba.

Soltanto non andrà in settembre alle manovre di cavalleria, perchè soffre ancora di un asseso all'orecchio.

C'è stato un momento, nel mese scorso, che si temeva di sordità.

## Nostri dispacci

Fatti di Bologna

ROMA, 11, ore 8 a.

È giunto a Roma il generale Mirri comandante la divisione di Bologna per riferire al ministro della guerra personalmente sui

noti fatti di Bologna e sulla punizione eventuale dei colpevoli.

**Trattati di Commercio**

RO A, 11, ore 9 a.  
Sabato e Domenica prossima i delegati italiani per i trattati di Commercio partiranno per Monaco muniti d'ampii poteri, e non ad referendum, come qualche giornale ha erroneamente annunciato.

**Decreto d'amnistia**

ROMA, 11 ore 10 a.

L'Italia militare crede prematuri i partecolari pubblicati da alcuni giornali sopra il decreto d'amnistia ai renitenti di leva, che dovrebbero essere imminenti.

Fino al decreto sarebbe allo studio presso il ministro.

**Le carceri e i prefetti**

ROMA, 11, ore 11 a.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del Ministero dell'interno firmato dal sotto segretario Lucca, relativo alla direzione generale delle carceri, e nel quale si deferiscono ai prefetti molte attribuzioni disimpegnate prima dall'amministrazione centrale.

**Economie**

ROMA, 11 ore 11.30 a.

Allo scopo di fare delle nuove economie venne ridotto il personale di P. S. quello degli uffici Provinciali e circondari diminuendo le Delegazioni distaccate.

Venne rinviato alla fine di ogni trimestre il trasferimento dei funzionari, salvo i casi d'urgenza. Venne avocato al ministero la facoltà di accordare una proroga al termine assegnato ai funzionari traslocati per raggiungere la nuova residenza. Vennero affidate ai Prefetti delle nuove attribuzioni circa al servizio carcerario.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova 10 agosto	
Rendita Italiana	102.2
Azioni Ferr. Mediocredito	481.
» Meridionali	638
» Credito Mobiliare	383 -
Obblig. Credito Fondiario	
» Banca Nazionale 4 0/0	76 -
» id. 4 1/2	489
Azioni Società Veneta di Costruz.	10 -
» Banca Veneta	210 -
» Acciaierie di Terni	
» Belfiora	253 -
» Montecatini Cantoni	313.
» Veneziano	337.
Credito Veneto	
Società Veneta Linguare	140 -
Guidovio centrali	40.
Obbligazioni guidovio garantite dalla Prov. di Padova	102.

**CAMBI**

Londra L. 25.72	Austria L. 27.12
Germania 126.50	» Svizzera 101.70
Francia 101.75	

**Vienna 10**

Metallo 287.37	Cambio su Parigi 49.70
» 94.50	» su Londra 18 -
» 155.50	» Rendita Austriaca 102.25
Banca Nazionale 1028. -	» Zechin imper.
Navigazione 9.40	

Leone Angeli, ger. responsabile

## FANGHI

La Direzione dello Stabilimento di Monte Ortone presso Abano, avverte che col 1° Giugno, cominciò la spedizione dei suoi premiati **Fanghi**; pregando rivolgersi unicamente a la spettabile **Farmacia ROBERTI in Carmine**.



La più ricercata in tutto il mondo per la sua dolcezza, solidità e purezza.

Vendita all'ingrosso in PADOVA nella Cartoleria di GIUSEPPE STIASNI, Via Municipio, 460.

## ACQUA DI MARE

Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

## Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende **Crema alla vaniglia con zabaione**, specialità Unica senza confronto.

Centesimi 7 ogni due pezzi. Provate e sarete soddisfatti.

# BALLE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

## Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI  
Premiate al Concorso internazionale di Foggia 1890  
CON  
2.° Premio Diploma d'Onore di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera esemenza  
Aumento sul raccolto garantito

ASSORTIMENTO  
Zappe a cavallo - Aratri - Erpici - Trincia foraggi - Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc. Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

## Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché la richiesta superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

### AVVISO ALLE SIGNORE DEPELAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inconfondibile e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli. Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1090, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

### MALATTIE STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE  
PATERSON  
(BISMUTH e MAGNESIA)

Queste Pastiglie e Polvere antacidie, digestive, guariscono i mali di stomaco, mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Aurore, Vomiti, Flatulenze, Coliche; esse regolarizzano le funzioni dello stomaco e degli intestini.

POLVERE: L. 5. — PASTIGLIE: L. 3.  
Esigete sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma di J. PATERSON.  
Adm. DETHAN, Farmacista in PARIGI

### PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
in data del 23 dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, rinvigilante, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici peristomacolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità della vera *Pillose di Blancard*, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo della Union des Fabricants.

FARMACIA S. VINCENZI, RUE BONAPARTE, 40  
Ogni Pillole contiene centesimi 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

### D'AFFITTARSI CASINO

anche completamente ammobigliato, fonte presso S. Zenone degli Ezzelini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesio-ferro-saline; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati Treviso.

1.° GIUGNO 1891

## Orari Ferroviari

### Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3,47 a. 4,35 a.	omn.	4,15 a. 5,28 a.	misto	5,6 a. 7,35 a. R. S.	da P. S. 5,00 a.	6,50 a. misto
»	4,35 » 5,25 »	»	6,10 » 7,29 »	»	7,10 » 9,40 »	» Ven. R. S. 6,15 »	8,54 » »
misto	6,25 » 8,2 »	»	9,00 » 9,44 »	»	10,6 » 12,36 p.	» » 9,58 »	12,28 » »
omn.	7,59 » 9,15 »	»	10,5 » 11,6 »	»	1,30 p. 4,00 »	» » 1,22 p.	3,52 p. »
»	9,50 » 11,5 »	»	12,5 » 1,18 p.	»	(1) 3,22 » 4,33 Mira P.	» Mira P. 4,51 »	6,00 » (1) »
diretto	1,11 p. 1,50 p.	»	2,40 p. 3,22 »	»	5,30 » 8,00 » R. S. Ven. R. S.	» 4,44 »	7,11 » »
accel.	1,21 » 2,30 »	»	4,00 » 4,39 »	»	8,20 » 10,50 »	» 8,12 »	10,42 » »
misto	3,40 » 5,13 »	»	4,15 » 5,43 »				
diretto	5,49 » 6,35 »	»	6,15 » 7,41 »				
omn.	8,1 » 9,15 »	»	10,35 » 1,21 »				
accel.	10,20 » 11,20 »	»	10,55 » 11,53 »				

  

Padova-Verona		Verona-Padova	
omn.	7,39 a. 10,20 a.	diretto	2,26 a. 3,44 a.
diretto	9,48 » 11,16 »	omn.	5,10 » 7,48 »
omn.	1,33 p. 4,20 p.	misto	8,40 » 10,50 »
diretto	4,43 » 6,9 »	accel.	10,55 » 1,13 p.
misto	7,52 » 10,50 »	diretto	4,20 p. 5,46 »
accel.	12,12 » 1,44 »	omn.	5,10 » 7,50 »

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn.	5,38 a. 10,20 a.	diretto	2,10 a. 4,32 a.
accel.	11,14 » 2,55 p.	omn.	5,00 » 9,35 »
diretto	3,26 p. 6,20 »	da Rov.	5,15 » 7,24 »
misto	5,55 » 11,20 »	misto	9,00 » 3,15 p.
»	8,30 » 10,10 f. Rov.	diretto	4,20 p. 1,7 »
diretto	11,25 » 1,50 »	accel.	6,30 p. 10,12 »

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto	5,21 a. 7,42 a.	misto	1,50 a. 6,21 a.
omn.	5,43 » 10,5 »	omn.	4,40 » 8,36 »
misto	7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev.	10,50 » 11,44 »
omn.	11,5 » 3,10 p.	diretto	11,16 » 1,50 p.
diretto	2,26 p. 4,50 »	omn.	1,10 p. 5,46 »
misto	5,12 » 6,5 f. Trev.	da Trev.	6,40 » 7,33 »
»	6,33 » 11,30 »	omn.	5,40 » 10,5 »
omn.	10,33 » 2,25 »	diretto	8,8 » 10,33 »

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn.	7,25 a. 8,40 a. pros.	omn.	7,20 a. 8,35 a.
misto	4,10 p. 5,40 p.	misto	10,10 » 11,40 »
omn.	7,0 » 8,10 » f. Leg.	omn.	8,10 p. 9,20 p.

  

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4,52 a. 6,46 a.	»	5,29 a. 7,19 a. omn.
misto	8,5 » 9,54 »	»	8,9 » 8,47 » misto
»	11,00 » 11,41 Campos.	»	8,37 » 10,30 » »
»	2,27 p. 4,20 p.	»	3,2 p. 4,55 p. »
»	6,5 » 6,46 Campos.	»	5,3 » 5,39 » »
omn.	6,40 » 8,28 p.	»	7,13 » 9,5 » omn.
		»	9,31 » 10,6 » misto

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	4,52 a. 6,30 a.	»	7,10 a. 8,47 a. misto
misto	11,00 » 12,50 p.	»	4,4 p. 5,39 p. »
»	6,5 p. 7,54 »	»	8,33 » 10,6 » »

  

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7,10 a. 8,48 a.	»	5,17 a. 6,55 a. misto
»	1,30 p. 3,8 p.	»	9,52 » 11,30 » »
»	7,35 » 9,13 »	»	5,2 p. 6,40 p. »

  

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn.	5,00 a. 7,15 a.	»	5,12 a. 7,20 a. omn.
»	8,5 » 10,3 »	»	8,18 » 10,38 » misto
misto	2,00 p. 4,45 p.	»	2,40 p. 4,57 p. »
omn.	6,22 » 8,38 »	»	7,9 » 9,15 » omn.

  

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn.	6,22 a. 6,45 a.	»	7,50 a. 8,15 a. omn.
misto	8,45 » 9,10 »	»	11,00 » 11,28 » misto
»	12,00 » 12,25 »	»	1,5 p. 1,33 p. »
»	2,45 p. 3,10 p.	»	3,28 » 3,53 » omn.
»	7,25 » 7,50 »	»	8,36 » 8,58 » »
omn.	9,8 » 9,30 »	»	9,52 » 10,17 » »

  

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7,20 a. 8,25 a.	»	6,00 a. 7,00 a. misto
»	10,10 » 11,15 » (2)	»	8,50 » 9,55 » »
»	4,00 p. 5,5 p.	»	(2) 9,10 p. 3,15 p. »
»	7,25 » 8,30 »	»	6,00 » 7,5 » »

(1) Questi treni si effettuano solo il giovedì e la domenica. (2) Solo il mercoledì.

### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e beccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1.° grado all'Esposizione di Londra 1883

Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Comuni Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivali al mondo per preservare e rivivere la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri, Fabbrica in Londra, 214 & 215 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

### Premiata Fonte di acqua Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE UN. BARBOSA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — F. CHIOGNA.

### SCIROPO PAGLIANO

DEPURATIVO E NUTRITIVO DEL SANGUE

AMMESSO ALLA VENDITA DAL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ

PREPARETO DAL PROFESSORE GIULIO PAGLIANO

Una fontana in Firenze, dove si estrae, produce un liquido di colore celestino, che si chiama SCIROPO PAGLIANO, e che si prepara con la più accurata cura, e si conserva in bottiglie di vetro, che si chiudono con tappi di sughero, e si sigillano con la nostra marca.

Dirigete le ordinazioni alla Ditta:  
GIULIO PAGLIANO — Via Ferrandini, 18, FIRENZE

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usati solamente la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clerosi, ecc.

Rivolgersi alla Ditta di questa Fonte in Recoaro da signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Il DIRETTORE C. BORGHETTI.

In PADOVA deposito principale presso la città PLANERI e MAURO

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER

PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SIURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

## COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . . . L. 5844400.00

Fondo di riserva . . . . . 338177.20

Premi in portafoglio . . . . . 1285653.53

Nel primo esercizio 1889-90 si è restituito DIECI PER CENTO DEI PREMI agli Assicurati anche non Azionisti.

Si assumono anche annuiti a polizze in corso con altre Società e Ufficio gratuito di consultazione per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Via Maggiore, Palazzo del Zigno

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto